

Scuola sull'Europa Centro-Orientale (SECO 2007)  
**“IL MAR NERO TRA MITO, STORIA E POLITICA**  
Firenze, 17-21 settembre 2007

La Scuola sull'Europa Centro-Orientale, nata dalla collaborazione di docenti e collaboratori delle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze politiche, è giunta quest'anno alla terza sessione. La settimana di studi sull'Europa centro-orientale, dedicata quest'anno al Mar Nero, ha visto la partecipazione di docenti ed esperti di cultura e lingua, di politica, di ambiente e di economia di quest'area geografica, con un programma di oltre trenta ore fra lezioni e discussioni. Gli iscritti, laureati e dottorandi, studenti del triennio o biennio, provenienti in maggioranza dall'area delle Scienze politiche, hanno partecipato attivamente con domande e discussioni, sia alla fine delle sessioni sia durante la tavola rotonda. Ancora una volta si può osservare con soddisfazione la presenza di studenti e laureati, che già avevano partecipato a sessioni precedenti della Scuola.

I relatori hanno offerto panoramiche ricche di informazioni, presentando alla discussione materiali di grande attualità. Citiamo in primo luogo la lezione del prof. A. Bininashvili (Columbia University e codirettore del Council for Strategy of Russia), che ha delineato la geopolitica del Mar Nero nell'ambito dello sfruttamento e del trasporto delle materie prime con particolare riferimento ai gasdotti e agli oleodotti attivi o in via di costruzione nell'area. Grande attenzione ha suscitato la presentazione della dott.ssa C. Rossano (Università di Firenze) sulle peculiarità del bacino marino con un esame del suo degrado ecologico, che sta mettendo a repentaglio la fondamentale risorsa economica della pesca.

In generale le lezioni hanno offerto una serie di approfondimenti di ambito culturale, politico o economico dal punto di vista delle diverse aree geografiche e politiche che si affacciano sul Mar Nero. Dopo un'introduzione generale del prof. M. Garzaniti (Università di Firenze), che ha anticipato alcuni fra i temi principali, il prof. E. Di Nolfo (Università di Firenze) ha tenuto una lezione magistrale sul delicato problema degli stretti, che ancora oggi conserva la sua massima attualità.

Sono seguite le lezioni del dott. L. Pubblici (Università di Firenze), che ha disegnato i rapporti storici fra la steppa eurasiatica e il Mar Nero e della prof.ssa A. Tarantino (Università di Firenze), che ha esaminato le relazioni fra l'area rumeno-danubiana e il Mar Nero. La dott.ssa S. Fedotova (Università di Firenze) ha presentato il complesso fenomeno del plurietnismo e plurilinguismo nel Caucaso russo. Continuando a parlare della Russia il prof. S. Garzonio (Università di Pisa) ha ripercorso sul piano letterario e culturale la formazione dell'idea del Mar Nero nella cultura di questo paese, con il particolare ruolo rivestito dalla Crimea, solo recentemente acquisita dall'Ucraina, ma anche dalla città di Odessa. Il dott. G. Cossuto (Centro Studi Ottomani Bucarest-Istanbul) ha esaminato il ruolo del Mar Nero nella storia dell'impero ottomano fino alla formazione dell'odierna Turchia. Hanno concluso la settimana l'intervento della prof.ssa G. Lami (Università di Milano) sull'odierna Ucraina e i suoi problemi sociali, economici e politici e la riflessione del prof. A. Ferrari (Università di Venezia) sull'Armenia. Non tutte le problematiche potevano essere approfondite e nemmeno tutte le diverse aree (è mancato all'ultimo momento un intervento sulla Georgia), tuttavia, sono state esaminate le questioni fondamentali dell'area.

Godendo di finanziamenti assai scarsi, da parte della Presidenza di Lettere e Filosofia (Fondi regionali) e dei fondi di ricerca dei singoli docenti, la Scuola rappresenta ormai un punto di riferimento importante per la conoscenza dell'area nel nostro Ateneo e non solo, nella prospettiva dell'istituzione, si spera in tempi rapidi, del Centro studi sull'Europa centro-orientale e sull'Eurasia, il cui progetto è in fase di approvazione.